

# Contabilità e Bilancio 3

Il bilancio di una startup non è  
come gli altri

**Nicola Tracanella**

Dottore Commercialista

Certified Startup Advisor & Specialist



01

# Di cosa si parla

## PANORAMICA

- Dalle scritture contabili al bilancio
- Il bilancio di una startup: le voci principali
- Come leggere un bilancio



02

# La contabilità

- Logica e teoria alla base della partita doppia
- in quale modo le operazioni aziendali diventano scritture contabili



03

# La partita doppia: cenni storici

La partita doppia è stata inventata alla fine del 1400 da Luca Pacioli, frate e matematico italiano, che scrisse un trattato di matematica (Summa di Arithmetica, Geometrica, Proportionione et Proportionalità) nel quale uno dei capitoli è dedicato alla rappresentazione contabile con il metodo della partita doppia.

Prima di allora le rappresentazioni contabili erano affidate ad elenchi di operazioni annotate una di seguito all'altra, con metodi chiamati «di partita semplice» che non consentivano la necessaria rigorosità formale.



# 04 La partita doppia: in cosa consiste

La partita doppia consiste nella duplice rappresentazione simultanea di ciascuna operazione aziendale in due diverse sezioni, chiamate «dare» ed «avere», che consente la rilevazione rigorosa dei conti necessaria alla corretta gestione economica e patrimoniale di ciascuna attività economica. In sintesi, ogni accadimento gestionale viene rappresentato in due sezioni, una di destra (in gergo chiamata «dare») ed una di sinistra («avere»), schematizzate in questo modo:

DARE	AVERE
sottoconto 1	sottoconto 10
sottoconto 2	(a) sottoconto 11
ecc...	ecc...

Il sottoconto è la voce che accoglie ciascun «elemento» della contabilità (un cliente, un fornitore, il conto corrente, le immobilizzazioni, il capitale sociale...); il simbolo (a) è un simbolo convenzionale.

# I mastri dei sottoconti

Ciascun sottoconto può essere rappresentato come un piccolo bilancio nel c.d. «mastrino contabile», che consentono di visualizzare per ciascun sottoconto tutti i movimenti avvenuti nel corso dell'anno. Il mastro viene movimentato ogni volta che in una scrittura contabile viene movimentato il sottoconto di riferimento, annotando in ordine cronologico tutte le operazioni via via effettuate, calcolando in tal modo la somma algebrica alla data della fine dell'esercizio, che confluirà nel saldo di bilancio.

Ad esempio, il mastro del sottoconto Banca può essere il seguente:

MASTRINO SOTTOCONTO BANCA	
entrata 1	uscita 1
	uscita 2
	uscita 3
entrata 2	uscita 4
	uscita 5
totale entrate	totale uscite
saldo al 31/12	

16

# Il bilancio

- Il bilancio a sezioni contrapposte
- Un esempio di redazione
- Le voci di bilancio specifiche per le startup

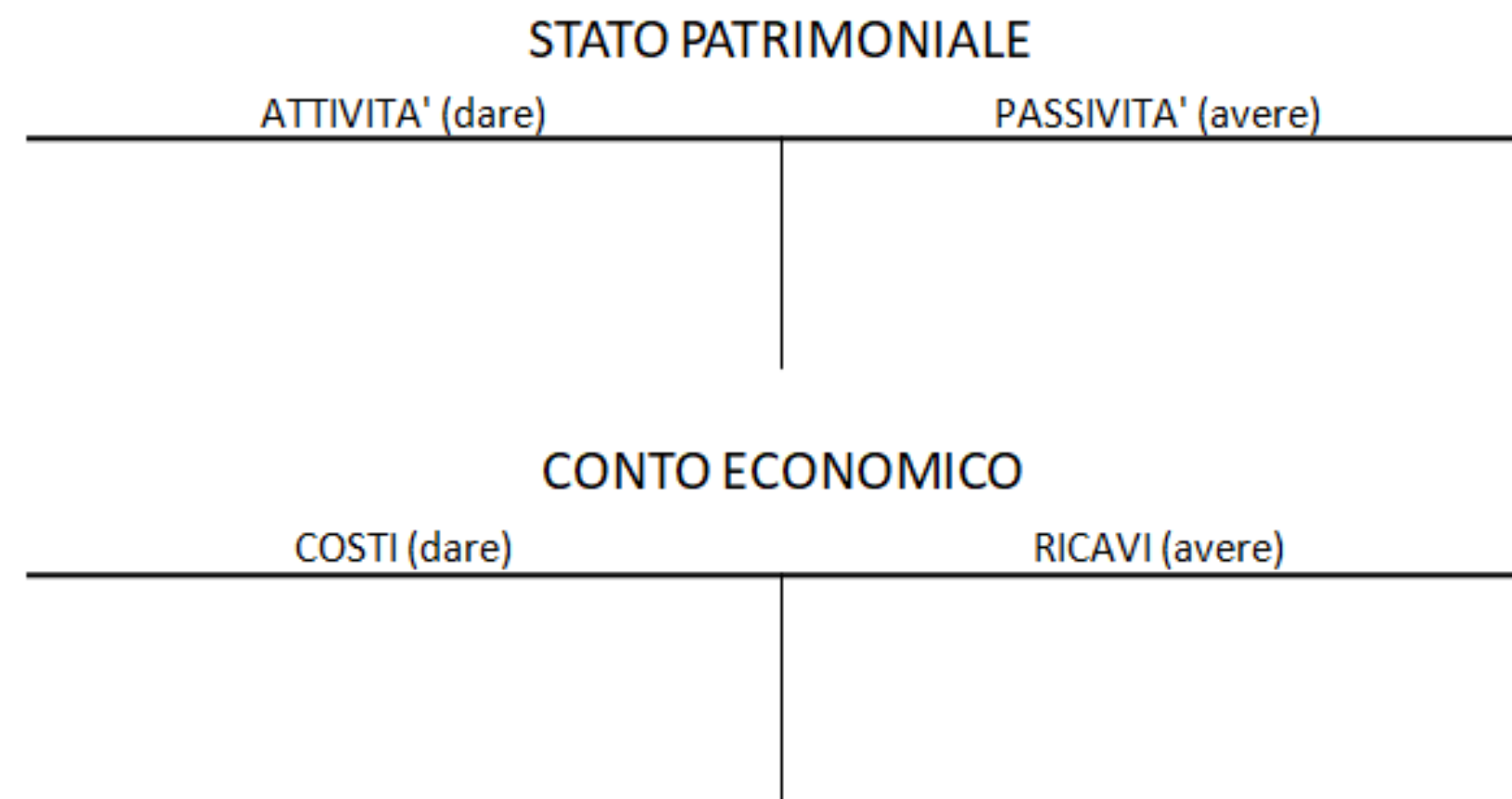


07

# Lo schema di bilancio

Il bilancio è composto da due parti chiamate «stato patrimoniale» e «conto economico» (oltre che dalla nota integrativa). Esse sono a propria volta suddivise – come ogni scrittura contabile – nelle sezioni «dare» ed «avere», sempre in equilibrio, il che consente l'immediato accostamento delle scritture contabili al bilancio.

La rappresentazione del bilancio più utile ai nostri scopi è quella «a sezioni contrapposte»:





# I tipi di bilancio

Le due rappresentazioni di un bilancio più comuni sono:

- Bilancio a sezioni contrapposte
- Bilancio scalare

Il bilancio delle società di capitali deve essere depositato presso le camere di commercio, in forma scalare; a seconda della «dimensione» della società, il bilancio deve essere depositato:

- In forma «micro»: solo stato patrimoniale e conto economico, con alcune annotazioni in calce
- In forma abbreviata: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (nella quale possono essere omesse alcune informazioni)
- In forma estesa: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione

# 09 Il bilancio scalare

31-12-2020

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.141
5) altri ricavi e proventi	
altri	4
Totale altri ricavi e proventi	4
Totale valore della produzione	56.145
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.427
7) per servizi	29.165
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.644
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.064
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	580
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.644
14) oneri diversi di gestione	2.276
Totale costi della produzione	49.512
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.633
C) Proventi e oneri finanziari	
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	1.592
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.592
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.592)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.041
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	700
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	700
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.341



# 10 Il bilancio a sezioni contrapposte

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
144.441,48			106.748,50		
<b>050</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>140.556,76</b>	<b>170</b>	<b>Capitale</b>	<b>19.630,00</b>
050101010	Spese di costituzione e modifica società	2.066,91	17010	Capitale Sociale	19.630,00
050141010	Costi di sviluppo	39.380,00	<b>180</b>	<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	
050251020	Marchi	25.532,88	18015	Riserva da sovrapprezzo azioni emissione	
050351012	Immobilizzazioni in corso - software	57.800,00	<b>DEBITI</b>		
050401030	Spese finanziarie da ammortizzare	712,47	<b>360</b>	<b>Debiti verso banche</b>	
050401035	Altre immobilizzazioni immateriali	15.064,50	3601025	Debiti per carta di credito	
<b>060</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.884,72</b>	<b>370</b>	<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	
06025101510	Hardware IT	2.900,25	3701512	Finanziamenti fruttiferi oltre esercizio	
0602710	Beni non superiori a € 516,46	984,47	<b>380</b>	<b>Acconti ricevuti</b>	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			3801025	Acconti cli altri antic.entro es.succ.	
37.122,61			00011374	Violante Vincenzo	
<b>100</b>	<b>Crediti</b>	<b>30.855,66</b>	<b>390</b>	<b>Debiti verso fornitori</b>	
100101003	Crediti vs clienti entro es.succ.	5.429,00	3901010	Fornitori beni e servizi entro es.succ.	
00011351	Casilli Raffaele	732,00	00001215	ARUBA S.P.A.	
00010472	FIFTY DEG SRL SOCIETA' BENEFIT	1.220,00	3901015	Fatture da ricevere entro es.succ.	
00011376	SCIASCIA FEDERICO	976,00	00000662	DRC NETWORK S.R.L.	
00011377	TREKELS BRUNO	976,00	<b>400</b>	<b>Debiti rappresentati da titoli credito</b>	
00010161	VADOALMERCATO S.R.L.	1.525,00	4001515	Debiti finanziari oltre es.succ.	
10030100910	IVA in compensazione entro es. succ.	24.761,13	<b>440</b>	<b>Debiti tributari</b>	
100301018	Crediti verso fornitori entro es.succ.	486,56	440102015	Erario c.to rit.IRPEF/IRES prof./coll.	
00000662	DRC NETWORK S.R.L.	486,56	<b>460</b>	<b>Altri debiti</b>	
100302025	Anticipi diversi	178,97	460101515	Amministratori c.to rimborsi spese	
<b>120</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>6.266,95</b>	<b>TOTALE PASSIVITA' UTILE D'ESERCIZIO</b>		
1201025	Banca B c/c	6.266,95	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>					
181.564,09					

CONTO ECONOMICO					
COSTI			RICAVI		
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
32.468,69			56.145,27		
<b>680</b>	<b>Costi per materie prime, sussidiarie</b>	<b>442,06</b>	<b>600</b>	<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>54.141,00</b>
6801010	Materie prime c.to acquisti	58,00	600101010	Ricavi per vendite Italia	54.141,00
6802520	Acquisti di beni <= € 516,46 ded. 100%	261,12	<b>640</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.004,27</b>
6802532	Acq. attrezzatura varia e minuta	122,94	6401215	Abbuoni e arrotondamenti attivi	4,27
<b>690</b>	<b>Costi per servizi</b>	<b>29.750,17</b>	6401220	Ricavi non imponibili	2.000,00
6900910	Servizi esterni	13.903,39	<b>PROVENTI FINANZIARI</b>		
6901201	Costi altri servizi	370,93	0,16		
690182020	Consulenza amministrativa	7.161,13	<b>840</b>	<b>Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>0,16</b>
690182520	Spese e servizi bancari (non finanziari)	204,50	8401510	Interessi attivi bancari e postali	0,16
6902110	Pubblicità e propaganda	5.016,62			
690241524	Altre assicurazioni deducibili	3.045,60			
6903315	Altre spese vitto e alloggio	48,00			
<b>760</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>2.276,46</b>			
760101510	Imposta di bollo	48,09			
760102015	Tassa annuale libri sociali	309,87			
7601520	Abbonamenti e pubblicazioni	1.388,90			
76020027	Sanzioni tributarie e previdenziali	56,28			
76020040	Abbuoni e arr.pass.non compr.nei ricavi	1,95			
76020115	Altri oneri di gestione	471,37			
<b>ONERI FINANZIARI</b>					
1.496,61					
<b>850</b>	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>1.496,61</b>			
85015015	Interessi su mutui	1.496,46			
85015059	Altri interessi ed oneri fin. indeducib.	0,15			
<b>TOTALE COSTI</b>			<b>TOTALE RICAVI</b>		
33.965,30			56.145,43		
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>					
22.180,13					
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>					
56.145,43					



# Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale accoglie le voci che patrimoniali, vale a dire quelle che non concorrono alla determinazione del risultato (utile o perdita) di esercizio. Esso definisce ad una certa data il patrimonio dell'azienda, nonché i diritti che l'azienda vanta verso i terzi e quelli che i terzi vantano verso la società.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA' (dare)		PASSIVITA' (avere)	
IMMOBILIZZAZIONI	immateriali materiali finanziarie	PATRIMONIO NETTO	capitale sociale riserva legale sovrapprezzo altre riserve
RIMANENZE	materie prime prodotti finiti ecc...	DEBITI	fornitori erario ecc...
CREDITI	clienti erario ecc...	RATEI E RISCONTI PASSIVI	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	banche cassa		
RATEI E RISCONTI ATTIVI			

12

# Quali sono le voci peculiari del bilancio di una startup?

**1**

Spese di ricerca e sviluppo (costi di impianto ed ampliamento)

**2**

Software

**3**

Riserva sovrapprezzo azioni o quote

13

# La capitalizzazione delle spese di R&S (1)

Le **startup**, ai fini dell'iscrizione nella sezione speciale del Registro Imprese, devono rispettare alcuni requisiti, tra cui l'aver sostenuto **spese di ricerca è sviluppo per un importo almeno pari al maggiore tra valore di produzione ed costi di produzione.**

Come detto, secondo i Principi Contabili i costi da capitalizzare sono quelli che partecipano al ciclo produttivo per un periodo lungo di tempo.

OIC 24; definizioni:



# La capitalizzazione delle spese di R&S (2)

- «La **ricerca di base** è un'indagine originale e pianificata intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche», generalmente prima di aver individuato lo specifico prodotto o processo a cui applicarli
- «Lo **sviluppo** è l'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite in un piano o in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.»

# La ricerca di base (1)

I costi di ricerca di base sono normalmente precedenti a quelli sostenuti una volta identificato lo specifico prodotto o processo che si intende sviluppare.

La ricerca di base non è capitalizzabile.

I Costi di Sviluppo sono capitalizzabili.

Sempre nell'OIC 24 si legge che la voce BI2 “costi di sviluppo” può comprendere:

- i costi per la progettazione, la costruzione e la verifica di prototipi o modelli che precedono la produzione o l'utilizzo degli stessi;
- i costi per la progettazione di mezzi, prove, stampi e matrici concernenti la nuova tecnologia;

# La ricerca di base (2)

- i costi per la progettazione, la costruzione e l'attivazione di un impianto pilota che non è di dimensioni economicamente idonee per la produzione commerciale;
- i costi per la progettazione, la costruzione e la prova di materiali, progetti, prodotti, processi,
- sistemi o servizi nuovi o migliorati;
- i costi per l'applicazione della ricerca di base.



# Lo sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati nell'attivo patrimoniale sono composti:

- dagli **stipendi**, i salari e gli altri costi relativi al personale impegnato nell'attività di sviluppo;
- dai costi dei **materiali** e dei **servizi** impiegati nell'attività di sviluppo;
- dall'**ammortamento** di immobili, impianti e macchinari, nella misura in cui tali beni sono impiegati nell'attività di sviluppo;
- dai **costi indiretti**, diversi dai costi e dalle spese generali ed amministrativi, relativi all'attività di sviluppo;
- dagli **altri costi**, quali ad esempio l'ammortamento di brevetti e licenze, nella misura in cui tali beni sono impiegati nell'attività di sviluppo»

# Le spese di R&S e le startup (1)

I **costi di impianto ed ampliamento** sono i costi che si sostengono «*in modo ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società, quali la fase pre-operativi o quelle di accrescimento della capacità operativa*» (OIC 24). Per le startup di nuova costituzione, quelle che comunemente vengono definite spese di ricerca e sviluppo, nell' OIC 24 sono quindi i costi di impianto ed ampliamento.

Ancora OIC 24: i costi di impianto ed ampliamento possono essere capitalizzati quando sono rispettate tutte le seguenti **condizioni**:

# Le spese di R&S e le startup (2)

- i costi sono direttamente attribuibili alla nuova attività e sono limitati a quelli sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio;
- sia rispettato il principio della recuperabilità dei costi, in quanto è ragionevole una prospettiva di reddito futuro.



20

# Il requisito delle spese di R&S (1)

## DOMANDA:

solo le spese capitalizzabili ai sensi dell'OIC 24 possono essere utilizzate per il rispetto del requisito del 15%?

## RISPOSTA:

no, ai fini del rispetto del requisito, il perimetro delle spese di R&S è più ampio. Guida Startup Innovative del Registro Imprese: Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo:

# Il requisito delle spese di R&S (2)

- le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan
- le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati
- i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori
- le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso.

# Il software (1)

OIC24: La voce BI3 “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” comprende tra l'altro:

- i costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato»
- costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore;

La voce BI7 “altre immobilizzazioni immateriali» comprende tra l'altro:

- il costo per la realizzazione interna di un software applicativo non tutelato

# Il software (2)

## COSA CAPITALIZZARE?

Nel caso di un **software acquisito da terzi**, naturalmente si capitalizza il costo di acquisto e gli oneri accessori.

Nel caso di **software realizzato in economia**:

- I costi capitalizzabili comprendono i costi diretti e indiretti nella misura in cui possano essere riferiti alla realizzazione del software. Sono invece esclusi i costi indiretti attribuibili al progetto, quali gli affitti, gli ammortamenti, i costi del personale con funzioni di supervisione ed altre voci simili.



# Il software (3)

- La capitalizzazione dei costi inizia solamente dopo che la società sia ragionevolmente certa del completamento e dell'idoneità all'uso atteso del nuovo software
- Nel caso di progetti dall'esito incerto, la capitalizzazione è differita fintanto che la società ha concluso che il progetto è in grado di soddisfare le esigenze

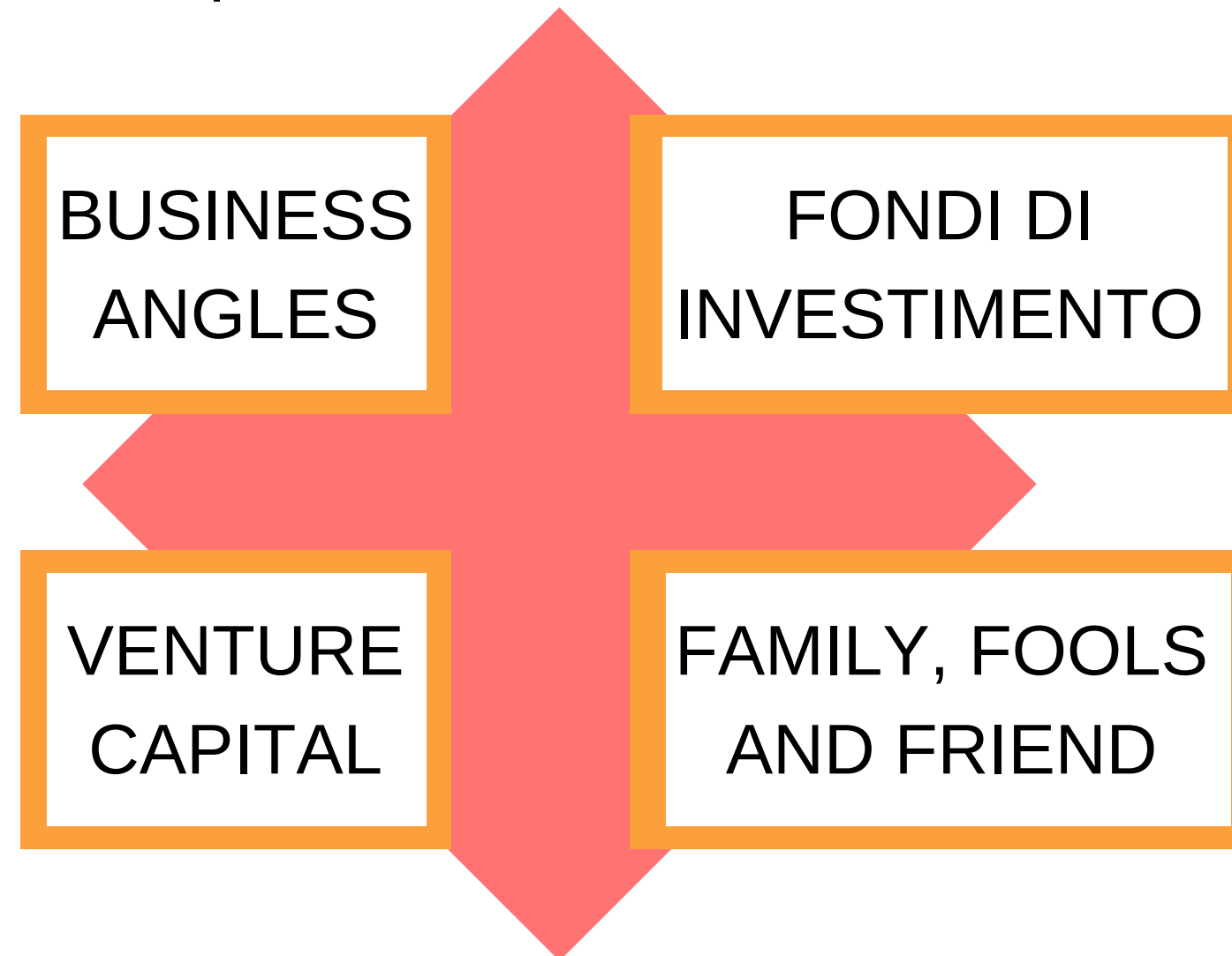
- 

**Il software di base**, essendo strettamente correlato all'hardware, è trattato alla stregua di una componente di un'immobilizzazione materiale.

25

# La riserva sovrapprezzo azioni (1)

Accade frequentemente che le startup attraggano soggetti interessati all'idea innovativa, che a vario titolo vogliono essere parte del business:



# La riserva sovrapprezzo azioni (2)

Tutti questi soggetti apportano capitale, spesso in misura rilevante; occorre evitare l'eccessiva **diluizione dei founders**, che devono mantenere la maggioranza del capitale.

Lo strumento idoneo per evitare che ciò accada è il sovrapprezzo azioni, vale a dire l'obbligazione che si assume l'investitore di versare, oltre al capitale, anche ulteriori risorse finanziarie a fondo perduto.

# La riserva sovrapprezzo azioni (3)

Poniamo l'**esempio** di una startup con 10.000 euro di capitale ed un Fool pronto ad investire 90.000 euro.

Se l'intero apporto divenisse capitale sociale, i founders si troverebbero con il 10% del capitale ed avrebbero di fatto perso il controllo della società.

E' necessario pertanto che solo una parte dei 90.000 sia attribuita a capitale sociale, e la parte restante sia versata invece a titolo di sovrapprezzo azioni. Ad esempio, 1000 euro sono capitale sociale e 89.000 sono il sovrapprezzo. In questo modo, il capitale diventa 11.000, i founders mantengono il controllo della startup e l'apporto complessivo è comunque di 90.000 euro.



# Il conto economico

Il conto economico accoglie costi e ricavi di periodo (il periodo di bilancio, di solito 1 gennaio – 31 dicembre), dalla cui differenza emerge il risultato di esercizio (utile o perdita).

CONTO ECONOMICO	
COSTI (dare)	RICAVI (avere)
COSTI PER MATERIE PRIME	RICAVI TIPICI
COSTI PER SERVIZI	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE
COSTI DEL PERSONALE	ALTRI RICAVI
AMMORTAMENTI	PROVENTI FINANZIARI
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
ONERI FINANZIARI	
IMPOSTE	

# Dalla contabilità al bilancio (1)

Come visto sopra, sia la scrittura contabile, sia i mastri, sia il bilancio sono rappresentabili in due sezioni, chiamate «dare» ed «avere», il che consente l'immediata derivazione (anche grafica) del bilancio dall'insieme delle scritture contabili.

Vediamolo meglio con un **ESEMPIO**: ipotizziamo la costituzione di una startup con atto notarile, ed immaginiamo le prime scritture contabili conseguenti alle scelte di gestione dei founders.

La società viene costituita il 30 settembre dell'anno X, con capitale di 10.000 euro, da 3 founders con il 33,33% ciascuno, uno dei quali deve tuttavia versare anche un sovrapprezzo di 5.000 euro.

# Dalla contabilità al bilancio (2)

Subito dopo la costituzione, i founders affidano la realizzazione di una applicazione ad uno sviluppatore, che si fa pagare il corrispettivo totale (di euro 12.000) in 3 rate, una delle quali nell'anno  $x+1$ .

Per l'ordinaria gestione, dal 1 novembre viene locata una sede presso un co-working (euro 1000 al mese, con pagamento anticipato bimestrale), vengono acquistati 2 PC per i founders operativi (euro 1500 ciascuno), 1 stampante (euro 500) e la cancelleria necessaria per l'ordinaria gestione (consumabili della stampante, fogli per la stampante, penne, blocchi ecc..., per complessivi 100 euro).



# Dalla contabilità al bilancio (3)

Poiché le risorse (euro 15.000) non sono sufficienti a sostenere tutte le spese, la società ottiene un finanziamento bancario di euro 30.000, da restituire in 5 anni (60 rate) con rata mensile anticipata di euro 500 oltre interessi (euro 50 a rata).

Negli ultimi giorni dell'anno, la società effettua una prestazione di servizi (ricavo) di euro 2000, che tuttavia al 31 dicembre non è ancora stata oggetto di fattura.

# Esempio: le scritture contabili (1)

30 settembre: costituzione

crediti vs soci per versamenti 15.000

(a)

capitale sociale

10.000

riserva sovrapprezzo

5.000

5 ottobre: i founfers versano il capitale ed il sovrapprezzo

Banca conto corrente 15.000

(a)

crediti vs soci per versamenti

15.000

10 ottobre: acquisto computer e cancelleria

hardware (immobilizz. materiali) 3.000

cancelleria (costo) 100

(a)

Fornitore (negozi computer)

3.000

Fornitore (negozi cancelleria)

100

10 ottobre: pagamento computer (con banca) e cancelleria (anticipo da uno dei soci)

Fornitore (negozi computer) 3.000

Fornitore (negozi cancelleria) 100

(a)

banca

3.000

debito vs soci per anticipazioni

100

# Esempio: le scritture contabili (2)

15 ottobre: ricevuta fattura dallo sviluppatore

Sviluppo sw (immobilizz.immat.) 4.000

Fornitore (sviluppatore) 4.000

(a)

16 ottobre: pagata fattura dallo sviluppatore

Fornitore (sviluppatore) 4.000

banca 4.000

(a)

1 novembre: ricevuta fattura dal co-working

affitti passivi 2.000

fornitore (co-working) 2.000

(a)

5 novembre: pagata fattura co-working

fornitore (co-working) 2.000

banca 2.000

(a)



# Esempio: le scritture contabili (3)

30 novembre: ricevuta fattura dallo sviluppatore

Sviluppo sw

(immobilizz.immat.)

4.000

(a)

Fornitore (sviluppatore)

4.000

3 dicembre: pagata fattura dallo sviluppatore

Fornitore

(sviluppatore)

4.000

(a)

banca

4.000

10 dicembre: erogato finanziamento dalla banca

banca cc

30.000

(a)

debiti vs banche a lungo termine

30.000

# Esempio: le scritture contabili (4)

## 10 dicembre: pagamento rata finanziamento

Debiti vs banche a lungo termine	500	banca	550
Interessi passivi	50 (a)		

## 31 dicembre: scritture di rettifica e chiusura del bilancio

Sviluppo sw (immobilizz.immat.)	4.000	ft da ricevere da sviluppatore	4.000
ammortamento hw	750 (a)	fondo ammortamento hw	750
Clienti fatture da emettere	2.000	Ricavo	2.000

# Esempio: il bilancio

STATO PATRIMONIALE						
ATTIVITA' (dare)			PASSIVITA' (avere)			
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO			
	Sviluppo sw (immobilizz.immat.)	12.000		capitale sociale	10.000	
	hardware (immobilizz.materiali)	3.000		riserva sovrapprezzo	5.000	
	fondo ammortamento hw	-750		perdita di esercizio	-900	
CREDITI						
	Clienti fatture da ricevere	2.000				
DISPONIBIITA' LIQUIDE			DEBITI			
	banche cc	31.450		debito vs soci per anticipazioni	100	
				debiti vs banche a lungo termine	29.500	
				fornitori per <u>ft</u> da ricevere	4.000	
TOTALE ATTIVO			47.700	TOTALE PASSIVO		47.700

CONTO ECONOMICO				
COSTI (dare)		RICAVI (avere)		
	cancelleria	100	Prestazioni di servizi	2000
	affitti passivi	2.000		
	ammortamento immob.immat	750		
	interessi passivi	50		
TOTALE COSTI		2.900	TOTALE RICAVI	2000
PERDITA DI ESERCIZIO		900		

37

# Esempio: il mastro della banca

	MASTRINO BANCA	
versamento capitale	15.000	
acquisto PC		3.000
Pagamento rata 1 sviluppo sw		4.000
Pagamento canone locazione		2.000
Finanziamento bancario	30.000	
Pagamento rata 2 sviluppo sw		4.000
Pagamento rata 1 finanziamento		550
	45.000	13.550
Saldo attivo di banca al 31 dicembre	31.450	



38

# Conclusioni

I VANTAGGI IN DEFINITIVA SONO NUMEROSI E IMPORTANTI MA ANCHE I RISCHI E LE TRAPPOLE FISCALI, GIURIDICHE E CONTABILI OLTRE CHE CONCETTUALI

**Nel modulo 4 si parlerà di:**

**REMUNERARE LE RISORSE: CASISTICHE E PROFILI OPERATIVI**

39

# LIVE LAB: Question Time

